

# Ifantria americana (Hyphantria cunea)

## Riferimenti ufficio

- Telefono: 039.28.93.374 / 375.
- E-mail: [verde@comune.brugherio.mb.it](mailto:verde@comune.brugherio.mb.it)
- Sede: Piazza Cesare Battisti, 1 piano primo
- Dirigente Settore: Arch. Claudio Roberto Lauber

## Cose importanti da sapere

L'*Ifantria americana* **non è nociva ne per l'uomo ne per gli animali**. E' un lepidottero (una farfalla) come la Processionaria del pino con la quale spesso viene confusa. Ma, **a differenza di quest'ultima**, *Ifantria* è dannosa SOLO per diverse specie di piante latifoglie ornamentali, frutticole e forestali.

Ifantria



Processionaria



Questa farfalla è una specie originaria del Nord America. In Europa è stata segnalata per la prima volta negli anni '40 del Novecento in Ungheria; in Italia è stata rinvenuta per la prima volta negli anni '80 in Emilia-Romagna, e successivamente si è diffusa anche in Lombardia.

In Lombardia le piante colpite sono piante latifoglie ornamentali, frutticole e forestali, sia arboree che arbustive, soprattutto gelsi (*Morus*) e aceri americani (*Acer negundo*).

I danni sono dovuti all'attività trofica dalle larve che si nutrono delle foglie delle piante ospiti, scheletrizzandole. **I peli che ricoprono le larve non sono urticanti.** I segni tipici di una pianta infestata da *H. cunea* sono i nidi sericei biancastri sulle chiome (possono essere individuati sulle foglie e sui rami) e la presenza di rami defogliati che, nel caso di infestazioni di notevole entità, possono interessare l'intera pianta ospite.

In Lombardia l'insetto compie due generazioni all'anno.

Gli adulti (1-3 cm circa, corpi ricoperti da peluria bianca, ali completamente bianche o con numerose macchie di forma variabile e di colore nero) sfarfallano dalla fine di aprile a tutto maggio. Le femmine depongono un elevato numero di uova (circa 600) sulla pagina inferiore delle foglie delle piante ospiti.

Le larve nelle prime età sono gregarie, rodono le foglie e tessono tele sericee con le quali raggruppano germogli e foglie. Dalla quinta-sesta età in poi si disperdono sulle piante e defogliano voracemente le piante ospiti, fino a completo sviluppo. Una volta raggiunta la maturità tra la fine di giugno e inizio luglio, si rifugiano in anfrattuosità corticali o in altre tipologie di ricovero e lì si incrisalidano. Dopo 10-15 giorni circa emergono nuovi adulti che si accoppiano, depongono nuove uova e danno origine alla seconda generazione di larve, più dannosa della prima. Le nuove larve si nutrono fino alla fine di settembre circa, dopodiché cercano anfratti dove incrisalidarsi e passare l'inverno.

Le larve misurano circa 2-3 cm, la loro colorazione varia dal giallastro nelle giovani larve al bianco-grigiastro-verdastro nelle larve mature; hanno una forma allungata, cilindrica e sono dotate di capo nero e ornate di lunghi peli eretti bianchi e nerastri **che non sono urticanti e pericolosi per l'uomo e per gli animali.**

### **Gli avvistamenti a Brugherio**

Parco Increa e giardinetti di via Toti/Sciesa

### **Cosa bisogna fare**

Non esiste attualmente una normativa specifica riguardante Ifantria, ne sono previsti interventi specifici.

Le linee guida suggeriscono di limitarsi all'asportazione meccanica dei nidi delle larve di prima generazione tra fine aprile e inizio maggio, per contenere le infestazioni ordinarie, mentre in caso di presenze massicce, è possibile intervenire con trattamenti a base di *Bacillus thuringiensis* contro le larve di seconda generazione tra fine luglio e inizio agosto.

Link utili

<https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/DettaglioRedazionale/organismi-nocivi/insetti-e-acari/red-hyphantria-cunea-sfr>

<https://www.monzaflora.it/it-IT/news/infestazioni-di-hyphantria-cunea-ifantria/>